

Ricorso contro i tagli della manovra Tremonti

Roma, 13 ottobre 2011 - La DIRSTAT intende promuovere ricorsi dinanzi al Giudice del Lavoro volti a sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art. 9 commi 1, 2, 2 bis, 3, 4, 21 e 32 del D.L. nr. 78/2010 convertito con Legge nr. 122/2010 (cd Manovra Tremonti) che ha introdotto modifiche in peius nel trattamento giuridico ed economico dei dipendenti pubblici e, segnatamente, dei dirigenti pubblici, intervenendo – in particolare – sugli aspetti retributivi del rapporto di lavoro, così come delineati dalla contrattazione collettiva vigente, e sulle garanzie che assistono le procedure di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali. In buona sostanza si è alterato l'equilibrio sinallagmatico tra prestazione lavorativa (rimasta invariata sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, con le connesse responsabilità amministrative) e controprestazione della Pubblica Amministrazione. In particolare si muoveranno censure di legittimità costituzionale avverso il cd. contributo di solidarietà che – contro ogni principio di uguaglianza e parità contributiva – è imposto solo ai dipendenti pubblici, restandone esentati i dipendenti del settore privato ed i lavoratori autonomi. Si provvederà, nella medesima sede, a chiedere anche la restituzione degli importi già decurtati. Anche le prerogative della stessa Organizzazione sindacale sono state profondamente incise, determinandosi una sostanziale disapplicazione delle clausole contrattuali negoziate tra l'ARAN e le organizzazioni sindacali rappresentative.

La platea dei potenziali interessati è la seguente:

- dirigenti della P.A. (sia di I che di II fascia) che subiscono la decurtazione del 5% (quindi, coloro che hanno un trattamento annuo lordo superiore ad € 90.000,00 relativo agli anni 2011,2012 e 2013) e del 10% (per quelli la cui retribuzione eccede gli € 150.000,00 annui lordi);
- dirigenti di I fascia che hanno incarichi aggiuntivi che, in base all'art. 9 comma III del D.L. nr. 78/2010, NON saranno più retribuiti;
- tutti i dirigenti pubblici per quanto attiene al blocco del trattamento stipendiale, all'azzeramento delle clausole di salvaguardia ed alla previsione di progressioni solo giuridiche e non economiche per gli anni 2011,2012 e 2013.

Per gli iscritti alla DIRSTAT (o per coloro che si iscrivono all'atto della sottoscrizione del mandato al legale) il costo dell'azione è interamente sopportato dalla stessa Federazione sindacale, mentre – per i non iscritti – è pari ad € 50,00.

Coloro che intendono aderire dovranno recarsi, per la sottoscrizione della procura, presso lo Studio dell'Avv. Dorangela Di Stefano (Studio Legale San Bonifacio, Caffo e Associati) ubicato in Roma, alla Via Marianna Dionigi, nr. 57 III piano (Piazza Cavour, angolo Chiesa Valdese) nell'orario giornaliero 11,00 – 17,00 muniti di copia dei documenti di identità e della quota prescritta (solo per i non iscritti).

Analoga azione sarà predisposta per i tagli alle pensioni.

UFFICIO STAMPA DIRSTAT/CONFEDIRSTAT